



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 77654 del 21 dicembre 2018, ricevuta il 21 dicembre 2018, con la quale la Provincia di Verona ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PONTI MILITARI SITI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 14 “DELL’ALTA VALPANTENA” ATTRAVERSANTI IL VAJO DEI FALCONI E IL VAJO DELLA SPAZZACAMINA
provincia di	VERONA
comune di	ERBEZZO
proprietà	PROVINCIA DI VERONA
sito in	KM 18+180 E KM 19+140 S.P. N. 14 “DELL’ALTA VALPANTENA”
distinto al C.T.	fogli 2, 3 e 6, particelle senza individuativo catastale (s.i.c.);
confinante con	restante parte dei fogli 2 e 3; e 6 – S.P. n. 14 “Dell’Alta Valpantena”;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 15900 del 26 giugno 2019;

RITENUTO pertanto che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	PONTI MILITARI SITI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 14 “DELL’ALTA VALPANTENA” ATTRAVERSANTI IL VAJO DEI FALCONI E IL VAJO DELLA SPAZZACAMINA
provincia di	VERONA
comune di	ERBEZZO
proprietà	PROVINCIA DI VERONA
sito in	KM 18+180 E KM 19+140 S.P. N. 14 “DELL’ALTA VALPANTENA”
distinto al C.T.	fogli 2, 3 e 6, particelle s.i.c.,
confinante con	restante parte dei fogli 2 e 3; e 6 – S.P. n. 14 “Dell’Alta Valpantena”



presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 1 luglio 2019 di cui al pertinente verbale della seduta, che l'immobile denominato PONTI MILITARI SITI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 14 "DELL'ALTA VALPANTENA" ATTRAVERSANTI IL VAJO DEI FALCONI E IL VAJO DELLA SPAZZACAMINA, sito nel comune di Erbezzo (Verona), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 1 luglio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
(arch. Luigi GIRARDINI)





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

**ERBEZZO (VR) -PONTI MILITARI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE
N. 14 "DELL'ALTA VALPANTENA" ATTRAVERSANTI IL VAJO DEI
FALCONI ED IL VAJO DELLA SPAZZACAMINA
STRADA PROVINCIALE N. 14 "DELL'ALTA VALPANTENA" LOCALITA'
PASSO DELLE FITTANZE, SNC
catastralmente distinta foglio catasto 2, 3, 6
di proprietà della provincia di Verona**

I due ponti sono entrambi sono ubicati in Comune di Erbezzo (VR), in prossimità della località Passo delle Fittanze, lungo la Strada provinciale n. 14 "Dell'Alta Valpantena", in attraversamento idraulico di altrettanti alvei torrentizi.

La strada asservita da entrambi i ponti conduce a nord, dopo circa un chilometro, alla località Passo delle Fittanze, ed ha un significativo interesse storico e turistico in quanto rappresenta uno dei percorsi militari realizzati durante il primo conflitto mondiale. Inoltre, la strada funge da importante collegamento per le attività economiche locali legate all'alpeggio. Dal punto di vista ambientale, i due manufatti sono collocati all'interno del Parco Naturale Regionale della Lessinia.

In particolare, il ponte che attraversa il torrente detto "Vajo dei Falconi", è un ponticello di luce netta pari a 2,85 mt. circa ed altezza all'interno del fornice di circa 4,00 mt., ubicato alla Km.ca 19+140. Altimetricamente, si trova a quota 1330 mt.

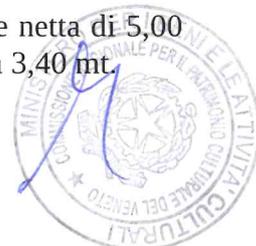
A carico di tale manufatto, in data 5 aprile 2017 si è verificato il crollo parziale della porzione di larghezza pari a 2,50 mt., corrispondente ad un ampliamento della sede stradale realizzata a monte nel 1952, in affiancamento a quella storica, intatta, che fu originariamente realizzata per funzioni militari in occasione del primo conflitto mondiale.

La parte del ponte di origine militare è costruita con muri di contenimento realizzati con una tessitura regolare di conci di pietra calcarea squadrata e soprastante soletta in calcestruzzo armato ordinario, presumibilmente posteriore come realizzazione ed ancora integra, ancorché di dubbia stabilità (si ha motivo di ritenere che in origine l'impalcato fosse stato realizzato in legno strutturale).

L'allargamento realizzato a monte, come sopra detto crollato a causa di cedimento della spalla in destra idraulica, presenta spalle realizzate in calcestruzzo non armato di scarsa qualità, confezionato con materiale lapideo del posto, di pezzatura grossolana.

In corrispondenza della "porzione militare", la canna è attraversata nell'intradosso, a circa 30 cm da questi, da una tubazione di adduzione dell'acqua potabile, che in minima parte potrebbe aver contribuito ad indebolire le spalle del ponte.

Il ponte che attraversa il torrente detto "Vajo della Spazzacamina", possiede una luce netta di 5,00 mt., circa doppia del precedente, ma altezza al sottotrave di poco inferiore, pari a circa 3,40 mt.





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

E' ubicato alla Km.ca 18+180 e si colloca a quota 1295 mt., in corrispondenza di un vajo boscato. Il ponte è realizzato nel medesimo periodo e con le medesime tecniche costruttive del precedente (per materiali, tipologia costruttiva e schema statico): anche in questo caso, il ponte fu allargato a monte in un secondo tempo, probabilmente sempre nei primi anni '50 del Novecento, con lo stesso sistema costruttivo del manufatto precedentemente descritto. In particolare, l'allargamento, così come per la parte crollata nel ponticello attraversante il "Vajo dei Falconi", è stato realizzato con calcestruzzo di cemento gettato in opera e soletta in cemento armato ordinario. Lungo le spalle presenta segni evidenti di erosione, ammaloramento e cedimento, che ragionevolmente inducono a ritenere non troppo diverso il suo destino, rispetto all'altra ed analoga porzione di ponte collassata, descritta in precedenza.

Il bacino del manufatto, benché abbia luce maggiore, risulta più modesto superficialmente, ma più inciso del precedente.

I due ponti di origine militare, entrambi a via superiore, furono realizzati per esigenze belliche durante la Prima Guerra Mondiale, così come la stessa strada lungo la quale sono stati realizzati (originariamente detta "Strada comunale della Sega", in seguito trasferita e classificata al demanio stradale della Provincia di Verona con la denominazione di Strada provinciale n. 14 "Dell'Alta Valpantena"). Sono costruiti con analoghi materiali e tecniche, e differiscono solo per le dimensioni della luce, ossia per la sezione trasversale del sottostante vajo da superare: rispettivamente il torrente detto "Vajo dei Falconi", in corrispondenza della Km.ca 19+140, ed il torrente detto "Vajo della Spazzacamina" in corrispondenza della Km.ca 18+180.

Pertanto, la loro datazione è da collocarsi nel corso del periodo bellico (1915-18).

Considerata la loro iniziale vocazione a sopportare i carichi dei convogli militari, ossia tra i più gravosi dell'epoca, si presume che siano stati sempre classificati come ponti di 1^a categoria.

In origine realizzati con impalcato in legno strutturale, come testimoniano i mensoloni in pietra tuttora presenti che fuoriescono dalle spalle originarie, chiaramente con funzioni di appoggio per le travi di bordo dell'impalcato. In seguito, l'impalcato militare originario è stato sostituito da uno più rigido in cemento armato.

A seguito delle mutate esigenze verificatesi al termine del secondo conflitto mondiale, sia in termini funzionali, sia per tipologia ed incremento del traffico locale, nel corso del 1952 entrambi i ponti sono stati allargati verso monte realizzando, di fatto in affiancamento, un nuovo manufatto con due spalle in calcestruzzo di cemento (non armato) e soprastante soletta in cemento armato.

L'allargamento realizzato a metà del XX secolo è crollato nel manufatto attraversante il Vajo detto dei Falconi, mentre quello realizzato in corrispondenza del Vajo detto della Spazzacamina presenta evidenti segni di erosione e scalzamento a carico delle spalle.

Invece, con riferimento alla parte originaria dei due manufatti, ossia alle spalle (realizzate in conci in pietra calcarea squadrata), queste si trovano in condizioni conservative migliori per quanto riguarda il ponte sul Vajo della Spazzacamina, mentre per quanto attiene a quelle che delimitano il ponte sul Vajo Falconi, queste presentano segni di dissesto, con importanti fessurazioni e significativi rigonfiamenti.

I due Ponti Militari di Erbezzo (VR), in prossimità della località Passo delle Fittanze, collocati lungo la Strada provinciale n. 14 "Dell'Alta Valpantena" e attraversanti i torrenti detti "Vajo dei Falconi" e "Vajo della Spazzacamina", presentano – limitatamente alle porzioni originarie realizzate in muratura lapidea – interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in





Ministero per i beni e le attività culturali

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

quanto costituiscono due manufatti ancora oggi strategici per l'infrastrutturazione del territorio montano della Lessinia, realizzati, così come la strada di cui fanno parte, durante il periodo della Prima Guerra Mondiale. In tale periodo, infatti, l'Alta Lessinia fu teatro della costruzione di numerose opere e postazioni di difesa militare, rispetto alle quali vi fu la necessità di aprire nuove strade e percorsi adeguati per il trasporto di uomini, mezzi e materiali.

I due ponti, seppur oggetto di successive modifiche e trasformazioni - fra cui l'allargamento della sezione storica realizzato con una struttura indipendente in cemento armato e la sostituzione dell'impalcato ligneo originario con un piano sempre in cemento armato (interventi entrambi esclusi dal presente provvedimento) - conservano ancora integra la struttura delle ampie spalle laterali, realizzate con una pregevole muratura in blocchi di pietra squadrata ancora oggi funzionali a sostenere significativi carichi di esercizio.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. In riferimento all'immobile in questione, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze il sottosuolo non risulta di interesse archeologico.

Funzionario architetto
Arch. Marco Cofani

Funzionario archeologo
Dott. Gianni De Zuccato

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI



Localizzazione ponte lungo la S.P. 14 "Dell'Alta Valpantena", attraversante il Vajo dei Falconi



Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI

Luigi Girardini



IL SOPRINTENDENTE
(Dot. FABRIZIO MAGANI)

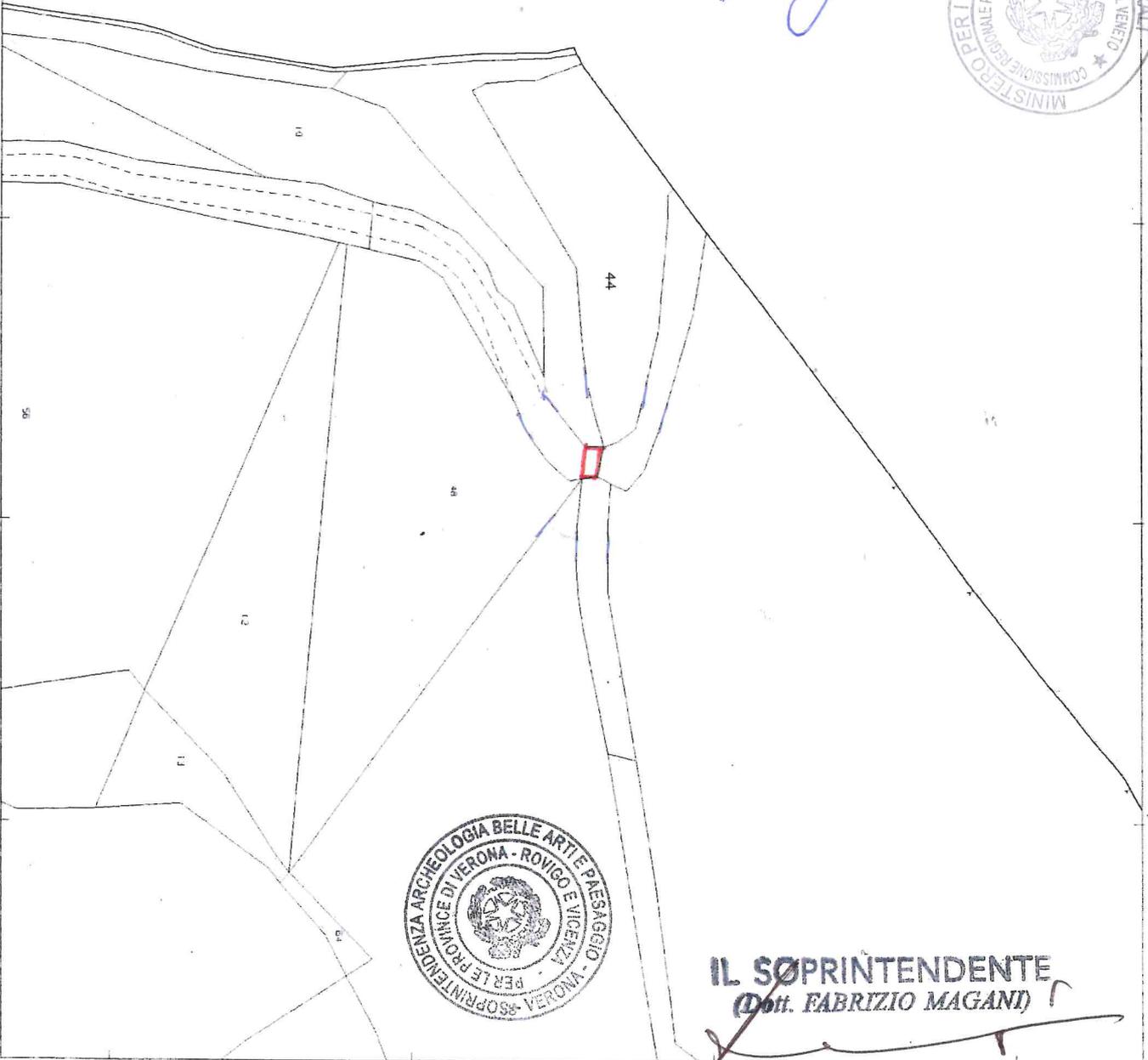
Localizzazione ponte lungo la S.P. n. 14 "Dell'Alta Valpantena", attraversante il Vajo della Spazzacamina

Foglio 6

E=1:8600

Il Presidente della Commissione regionale

ARCH. LUIGI GIRARDINI



IL SOPRINTENDENTE
(Dott. FABRIZIO MAGANI)

I Particella: 44

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO Vis. tel. esente per fini istituzionali